

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. DD M. 1599/2018.**

OGGETTO: PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELLE TRINCEE - RECAPITO FINALE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TAURISANO (LE). PROPONENTE: ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. (P. IVA 00347000721). VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE (D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 11/2001).

IL DIRIGENTE

**Visti:**

- la deliberazione di C.P. n. 53 del 30 luglio 2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politicoamministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

**Vista la normativa vigente in materia:**

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

**Premesso:**

- che con istanza dello 07/02/2018 (prot. n.14813), acquisita in atti al protocollo n. 10801 del 20/02/2018, Acquedotto Pugliese S.p.A. (P. IVA 00347000721), Struttura Territoriale Operativa di Lecce – Area Gestione Depurazione, ha chiesto alla Provincia di Lecce la verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi della ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e della L.R. 11/2001, per un progetto di ampliamento delle trincee - recapito finale

- dell'impianto di depurazione di Taurisano (LE);
- che la verifica di assoggettabilità si rende necessaria in quanto trattasi di variante ad impianto di cui al Paragrafo 7, punto elenco "v) *impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, ovvero dell'Elenco B.2, voce "B.2.am) *impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*", dell'allegato B alla L.R. 11/2001;
  - che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici (recanti data del dicembre 2017):
    - Relazione generale;
    - Relazione di compatibilità al PAI;
    - Relazione di prefattibilità ambientale;
    - Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA;
    - Relazione paesaggistica;
    - Corografia;
    - Planimetria generale stato di fatto;
    - Planimetria Catastale;
    - Planimetria generale di progetto su CTR;
    - Planimetria generale di progetto su aerofotogrammetria;
    - Stralcio PRG;
    - Rilevo fotografico: stralcio planimetrico;
  - che il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente – Ufficio V.I.A., con nota n. 15668 del 14/03/2018, indirizzata per conoscenza al Comune di Taurisano, ha richiamato gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico;
  - che la società proponente ha trasmesso, in allegato a comunicazione n.43846 del 26/04/2018, copia dell'avviso della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 44 del 29/03/2018 e sull'Albo Pretorio del Comune di Taurisano, con il n. 467 del 28/03/2018;
  - che l'Ufficio V.I.A., con nota n. 28104 del 15/05/2018, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento avente ad oggetto la verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi di D.Lgs. n.152/2006 e L.R. 11/2001, per un progetto di ampliamento delle trincee - recapito finale dell'impianto di depurazione di Taurisano (LE), e contestualmente alla indizione di Conferenza di Servizi istruttoria, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e successive modifiche, così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016;
  - che l'Ufficio V.I.A. ha provveduto, in adempimento di quanto disposto all'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006, a pubblicare sul sito web della Provincia di Lecce l'avviso di deposito del progetto e gli elaborati relativi al progetto ([http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS\\_AQP\\_Taurisano](http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS_AQP_Taurisano));
  - che ARPA Puglia - DAP Lecce ha comunicato, giusta nota n. 33022 del 22/05/2018, in atti al protocollo n. 29585 del 22/05/2018, la assenza di una relazione previsionale di impatto acustico;
  - che il suddetto rilievo della Agenzia è stato portato all'attenzione di Acquedotto Pugliese S.p.A., e dei partecipanti alla Conferenza, con nota del 25/05/2018 (prot. n. 30770);
  - che con nota n.10956 dello 01/06/2018, registrata al protocollo n.32168 dello 04/06/2018, il Comune di Taurisano, Settore Urbanistica – Assetto del territorio – Ambiente, ha evidenziato che la documentazione di progetto era carente di:
    - Relazione geologica redatta per il progetto esecutivo "Realizzazione impianto di depurazione a servizio del Comune di Taurisano";
    - Stratigrafie ed eventuale report delle indagini geognostiche eseguite da GEOPRO;entrambi richiamati nell'elaborato Relazione generale, facendo richiesta di integrazione documentale in tal senso;
  - che la suddetta richiesta del Comune di Taurisano è stata comunicata al proponente, rendendola nota ai partecipanti alla Conferenza, con lettera dello 06/06/2018 (prot. n. 32576);

- che Acquedotto Pugliese S.p.A., facendo seguito alla citata nota comunale 01/06/2018, ha inoltrato, in allegato a nota 62305 del 14/06/2018, acquisita il 15/06/2018 (prot. n.34475), gli elaborati a carattere geologico richiesti;
- che il medesimo Acquedotto Pugliese S.p.A. ha comunicato, con nota 62315 del 14/06/2018, acquisita il 15/06/2018 (prot. n.34483), che la documentazione di impatto acustico sarebbe stata trasmessa in tempi brevi;
- che in data 24/08/2018 è stato acquisito, al prot. n. 44926, l'elaborato:
  - Valutazione previsionale d'impatto acustico – Ampliamento delle trincee – recapito finale dell'impianto di depurazione di Taurisano (di data 26/07/2018);
- che con nota n.15035 dello 07/08/2018, registrata al protocollo n.44283 del 24/08/2018, il Comune di Taurisano, Settore Urbanistica – Assetto del territorio – Ambiente, ha comunicato che «... *esaminata la documentazione presentata e disponibile ... si esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio. Avendo, inoltre, sottoposto preventivamente il progetto all'esame della Commissione Locale per il Paesaggio competente, ente delegato al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica, vengono trasmesse in allegato le criticità rilevate, in merito, dalla stessa. Per quanto inerente all'aspetto paesaggistico, pertanto, si ritiene di non poter escludere, alla luce del materiale scritto grafico prodotto, la presenza di effetti significativi connessi con la realizzazione dell'opera in progetto, auspicando una valutazione più approfondita degli stessi*»;
- che l'Ufficio V.I.A., con nota n. 48273 del 21/09/2018, di riscontro alla immediatamente sopra citata nota-parere del Comune di Taurisano, ha posto in evidenza, riguardo al coinvolgimento della Commissione Locale per il Paesaggio, che trattandosi, nel caso di specie, di procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, le determinazioni finali della scrivente Autorità esulano dai profili connessi all'integrazione/coordinamento con autorizzazioni o atti d'assenso comunque denominati in materia paesaggistica, necessari per la realizzazione dell'opera;
- che con nota di data 28/09/2018, protocollo n. 62132, acquisita agli atti lo 01/10/2018 (prot. n.49803) il DAP Lecce di ARPA PUGLIA ha espresso la propria positiva valutazione tecnica conclusiva sul progetto, nel rispetto dei determinate condizioni;

**Considerato che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, ha riferito quanto di seguito.**

Il recapito finale dei reflui in uscita dall'impianto depurativo a servizio dell'abitato di Taurisano (LE), costituito da un sistema di due trincee assorbenti di tipo aperto, insiste su area individuata in C.T. al Foglio 23, mappali 196, 198 e 205. Nell'ambito del recapito finale esistono due vasche impermeabilizzate per la gestione delle extraportate.

Il depuratore ha la sua criticità nel recapito finale costituito da due trincee drenanti di tipo aperto, di dimensioni assolutamente inadeguate allo smaltimento delle acque depurate.

In relazione tecnica si riferisce che già in periodo immediatamente successivo alla attivazione le stesse hanno dato luogo a tracimazioni verso le proprietà adiacenti all'impianto, motivo per il quale sono stati realizzati degli argini di contenimento. Nel corso degli anni poi, il progressivo deposito di solidi sospesi ha determinato un progressivo calo della capacità assorbente.

La superficie assorbente complessiva è pari a circa 200 mq ed è attualmente in crisi per insufficienza propria in ragione della modesta permeabilità dell'ammasso roccioso, che sulla scorta di indagini di carattere geologico/tecniche è pari  $3 \times 10^{-5}$  m/s.

Allo stato attuale l'agglomerato di Taurisano è dotato di trattamenti completi per il raggiungimento dei valori previsti in Tab. 4 del D.Lgs 152/2006, che consentono lo scarico su suolo e sottosuolo, categoria alla quale appartengono le trincee drenanti.

Come indicato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia e nella D.G.R. – Puglia n. 1085/2009, il depuratore deve servire un agglomerato da 15.573 A.E.. Il recapito finale di previsione è dato da trincee assorbenti ed i limiti da rispettare per la qualità dello scarico sono quelli della Tab. 4, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 (rif. D.G.R. – Puglia n. 1085/2009).

L'intervento di realizzazione delle nuove trincee assorbenti è previsto su aree attigue a quelle attualmente occupate, già nella disponibilità di Acquedotto Pugliese, catastalmente individuate al Foglio 23, mappali 84, 85, 114, 147, 206. Le nuove opere, oltre ad assicurare lo smaltimento della portata attuale, consentiranno la necessaria ordinaria manutenzione per mantenere efficiente il potere disperdente.

Oltre alla realizzazione del nuovo recapito finale, l'intervento è completato dalla realizzazione della condotta di by-pass della portata eccedente la potenzialità dell'impianto nelle vasche di extraportata esistenti. Il refluo accumulato in tali bacini, già assoggettato ai trattamenti preliminari (grigliatura e dissabbiatura), sarà risollevato in condizioni ordinarie di minima portata in ingresso ed inviato al ciclo di trattamento.

Ad integrazione dei dati geologici già disponibili sono state effettuate, nel corso di due perforazioni di sondaggio, prove di permeabilità in foro. La permeabilità media assunta per il dimensionamento delle trincee è stata cautelativamente assunta pari a  $k=5,45 \times 10^{-5}$  m/s, di un ordine di grandezza inferiore al valore medio di conducibilità rilevata sperimentalmente  $k=5,45 \times 10^{-4}$  m/s.

In ragione della portata di progetto e dei valori di permeabilità, è stato previsto un ampliamento dell'area disperdente di circa 2000 mq, mediante la realizzazione di 5 vasche disperdenti della profondità di circa 3,5 m, ubicate a sud-est del recapito esistente.

Quattro delle trincee avranno una superficie di circa 400 mq per un'altezza pari a 3,5 m, mentre la restante, al fine di permettere la permutazione ciclica e la manutenzione alle rimanenti quattro vasche, avrà dimensioni di circa 800 mq per un'altezza pari a 3,5 m.

Il materiale di scavo verrà in parte riutilizzato per i rinterrati e livellamenti in fase di cantiere e per il resto adeguatamente smaltito ai sensi delle normative vigenti.

Le terre e rocce da scavo non riutilizzate in loco saranno sottoposte alle disposizioni in tema di rifiuti, di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006. In tal senso, sarà cura e obbligo dell'impresa esecutrice dei lavori eseguire, preliminarmente alle operazioni di scavo, la caratterizzazione dell'area secondo le norme previste dal Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06.

I reflui provenienti dal depuratore saranno recapitati nelle suddette trincee mediante una condotta interrata in PEAD di diametro DN 315 per una lunghezza complessiva di circa 300 m. Al fine di ottenere una corretta gestione dell'intero recapito, sono stati previsti dei sezionamenti, mediante saracinesche, nelle condotte che scaricano nelle vasche di progetto. In tal modo si avrà la possibilità di utilizzare le vasche contemporaneamente o alternativamente al fine di agevolare le operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tali saracinesche saranno alloggiare all'interno di pozzetti prefabbricati posti in prossimità delle trincee. È prevista, inoltre, l'installazione di n° 5 misuratori di livello a servizio delle trincee.

Il bordo di ogni trincea è protetto da una staccionata in legname di castagno per evitare l'accidentale caduta di persone e mezzi all'interno dello scavo.

A completamento delle vasche e per la messa in sicurezza delle stesse, sono previste inoltre le seguenti opere:

- Realizzazione, lungo tutto il perimetro, di un'opportuna recinzione metallica in acciaio zincato leggera, per una lunghezza complessiva di circa 800 m;
- Parapetto in staccionata di legname di castagno lungo il ciglio delle vasche in progetto, per una lunghezza complessiva di circa 900 m, per evitare l'accidentale caduta di persone o mezzi;
- Due cancelli di accesso (uno carrabile e uno pedonale);
- Sistema d'illuminazione in prossimità delle trincee.

In tal fase si ritiene opportuno fare degli interventi anche sull'impianto di depurazione esistente, al fine di migliorare l'efficienza di depurazione e la gestione delle extraportate.

In particolare si prevedono:

- By-pass, mediante un pozzetto posto a valle della grigliatura e di una condotta interrata in PEAD di diametro DN 315, delle portate eccedenti la potenzialità dell'impianto nelle vasche di laminazione esistenti;
- Realizzazione di un pozzetto partitore realizzato in maniera tale da ripartire il surplus di portate nelle due vasche di accumulo della extraportata esistenti.

Il refluo accumulato durante l'evento che causa l'extraportata, sarà rimandato al ciclo di trattamento in condizioni normali di portata minima (presumibilmente nelle ore notturne).

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

Lo strumento urbanistico in vigore nel Comune di Taurisano è il PRG (approvato dalla Regione Puglia in data 21.07.2005 con D.G.R. n. 1018), quindi valgono le N.T.A. del Piano Regolatore Generale.

L'area in questione ricade nella variante urbanistica adottata con Delibera di Giunta Comunale n° 42 del 29/11/2014 ed è denominata come "Fascia di rispetto impianto di depurazione a servizio della fogna nera ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 3/89". Pertanto l'intervento in questione risulta essere compatibile con lo strumento urbanistico vigente.

La realizzazione in oggetto non si sovrapporrà ad aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

L'intervento in esame non si sovrappone alle perimetrazioni del Progetto di PAI - Assetto Idraulico vigente per il territorio comunale di Taurisano, non risultando individuate perimetrazione di pericolosità idraulica o di pericolosità geomorfologica. Esso è compatibile con le norme e prescrizioni del Piano Tutela delle acque (P.T.A.).

Per quel che concerne il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), il sito è interessato, per il profilo dei valori percettivi, dall'UCP "Paesaggi rurali" (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine). In presenza di tale vincolo è ammissibile la realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici.

Il sito d'insediamento, già oggetto di trasformazioni edilizie, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già densamente antropizzato e destinato ad attività tecnologiche.

Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di particolare rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Alla luce di quanto sopra esposto, rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto si troverà inserito, tenuto conto delle misure preventive per il contenimento degli impatti, ritenuto che le emissioni derivanti dal funzionamento dell'impianto non sono potenzialmente in grado di comportare apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, si ritiene poter escludere la proposta progettuale dalla procedura di V.I.A..

**Tutto ciò esposto e considerato in premessa, preso atto:**

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  - 1) affissione all'Albo Pretorio comunale di Taurisano dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto, dal 28/03/2018;
  - 2) pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia B.U.R.P. n. 44 del 29/03/2018;senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- dei pareri favorevoli al progetto espressi da ARPA Puglia – DAP Lecce e dal Comune di Taurisano;
- che l'assenso senza condizioni della ASL Lecce - Area Sud è considerato acquisito, in forza di quanto disposto all'art.14-ter, c. 7, della L. 241/90;

**Valutato:**

- che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedure di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

**Dato atto:**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D.C.P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

**Sulla scorta di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), dovendo provvedere ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e s.m.i. alla conclusione del procedimento:**

**DETERMINA**

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto di ampliamento delle trincee - recapito finale dell'impianto di depurazione di Taurisano, proposto da ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. (P. IVA 00347000721), così come descritto negli elaborati tecnici citati in narrativa, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la sua realizzazione ed esercizio non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. resta subordinata alla condizione che la società proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:
  - siano applicate procedure specifiche a secondo dei diversi casi, riguardanti terre e rocce da scavo, derivanti dall'ampliamento della trincee, in applicazione del DPR 13/06/2017, n 120;
  - siano osservate le prescrizioni contenute nel parere dell'UOS Agenti Fisici di ARPA Puglia – DAP prot. n 55340 del 31/08/2018, di seguito richiamate:

*« ... Esaminata la relazione previsionale, si rileva la mancanza: della valutazione dell'eventuale contributo sonoro dato dall'impianto di estrazione di pietra calcarea adiacente al depuratore, pure individuato; della descrizione del ciclo di funzionamento dell'impianto che giustifichi l'affermazione del funzionamento a tempo parziale del disidratatore e delle pompe; ed in ultimo, dei grafici dei rilevamenti fonometrici eseguiti dai quali si ricavi anche il tempo di misura che, pur dovuto ai sensi dell'allegato 'D' del DM 16.03.98, non è stato dichiarato.*

*Comunque, data la peculiarità dell'impianto già in esercizio; poiché l'assoggettabilità a VIA riguarda solo l'ampliamento delle trincee drenanti con rilevanza acustica nella sola fase di cantiere; poiché tale fase è stata soddisfacentemente studiata nella valutazione previsionale; è nostro parere dare atto delle conclusioni implicite, ossia del non superamento dei limiti acustici nella fase di cantiere, e di*

*quelle esplicitate, di rispetto dei limiti dei livelli di emissione e di immissione per la classe di appartenenza dell'area in esame. Contestualmente, si rimanda al prossimo monitoraggio acustico, come da prescrizioni nell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Autorizzazione della Provincia di Lecce, n. 172/2015, ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006) il perfezionamento della Valutazione del clima acustico del Depuratore»;*

- di precisare che l'**efficacia** temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "*Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*";
- di evidenziare che il presente provvedimento è riferito alla sola verifica di assoggettabilità a V.I.A. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti relativamente ai vincoli sussistenti nelle aree di intervento. Restano pertanto salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni e modificazioni relative al progetto introdotte dagli Uffici competenti successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- di **notificare** il presente provvedimento alla proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Struttura Territoriale Operativa di Lecce – Area Gestione Depurazione (**mat.lecce@pec.aqp.it**);
- di **trasmettere**, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  - COMUNE DI TAURISANO (**comune.taurisano.le@pec.rupar.puglia.it**);
  - ARPA PUGLIA – DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
  - ASL LECCE – Area Sud Maglie (**dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
- di **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Lecce e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE  
IL DIRIGENTE  
Rocco Merico